

PALUMBO
EDITORE

INSIEME PER LA SCUOLA

una catena solidale per
continuare ad essere comunità
scolastica, pronti a ripartire più
forti e consapevoli di prima

MATERIALE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Estratto da
Luciano Albiati
Alda Baldaccini
Maria Cristina Zanti

il nuovo L'ITALIANO DA FARE

PALUMBO EDITORE
[infodocenti@palumboeditore.it]

PALUMBO
EDITORE

Luciano Albiati
Alda Baldaccini
Maria Cristina Zanti

IL NUOVO

L'ITALIANO DA FARE

COMUNICARE, RAGIONARE, SAPER ESSERE

AGENDA 2030

Insegnare la lingua italiana
per formare cittadini globali responsabili

DIGIT

REALTÀ AUMENTATA
PALUMBO AR

PIATTAFORMA DIDATTICA
MyeBook

PERSONALIZZA IL TUO LIBRO
MyeBook

ALTA ACCESSIBILITÀ
AA

AUDIO LIBRO

[vedi la presentazione dell'opera](#)

www.palumboeditore.it/schedaopera/tabid/308/itemid/2933/Default.aspx

3

DALLE PAROLE
AL LESSICO

In greco antico il *lexicòn biblìon* era il libro (*biblìon*) che riguarda la parola (da *léxis* “parola” a sua volta derivato da *légein* “dire”). Il **LESSICO** quindi è come un **grande raccoglitore di tutti i vocaboli che compongono una lingua**: da quelli più comuni a quelli più difficili e meno usati, da quelli strani e particolari, un po’ snob, a quelli più truci e beceri, da quelli di antica derivazione italica, greca e latina, a quelli portati via via nei secoli da tutti i popoli con cui siamo venuti in contatto: Etruschi, Fenici, Galli, Goti, Longobardi, Arabi, Bizantini, Albanesi, Turchi, Normanni, Francesi, Spagnoli fino agli Inglesi e agli Americani. Perché **una lingua** è lo specchio di chi la parla: **non resta mai uguale a se stessa** ma cambia e si trasforma col cambiare e il trasformarsi dei parlanti. Come **l’identità italiana** così la lingua italiana **è e continuerà a essere il frutto di contatti, scambi, prestiti, relazioni, contaminazioni** con altri mondi, altre economie, altre culture.

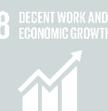


Sei fiero della tua identità italiana?

La nascita meticcia
degli Italiani

Coloro che oggi parlano come se gli Italiani fossero da sempre di un’unica natura, stirpe e origine, forse non conoscono in che modo l’Italia si è formata. Come i genetisti Luca Cavalli-Sforza e Alberto Piazza hanno documentato, il popolo italiano possiede una «eterogeneità genetica di fondo» costituitasi nei secoli a partire dagli «apporti genetici di Piceni, Liguri, Veneti, Etruschi, Celti, Sardi, Greci, e Albanesi, Arabi, Normanni...», ma non solo. La “biodiversità”, essi ci ricordano, è proficua, salutare e necessaria, e ha alimentato tutte le civiltà. Quanti evocano oggi i “veri Italiani” sembrano ignorare il continuo sedimentarsi di apporti confluiti nel costituirsi della “italianità”.

A seguire il loro ragionamento, dovremmo omettere dalla nostra storia figure patriottiche quali Francesco Crispi, di antica famiglia *arbëreshë*, come lo erano Gramsci, il tenore Tito Schipa e altre e altri ancora.



Pizza e piadina sono simboli di italianità nel mondo e, insieme, la prova che l'italianità è un processo in evoluzione e in simbiosi con altri Paesi. Prima del Cinquecento e della introduzione del pomodoro



dall'America del Sud, la pizza non esisteva (e neanche la salsa di pomodoro).

Non solo: tanto la pizza quanto la piadina traggono il nome dal greco antico *pektòs*, "infornato" da cui è derivato anche *pita*, termine che in tutta l'area mediterranea, dal Medio Oriente ai Balcani al Nordafrica, indica un pane piatto, lievitato e rotondo.



Dovremmo altresì ignorare la reggia di Caserta e il suo architetto, Luigi Vanvitelli, il cui vero cognome olandese era Van Wittel, artisti come Massimo Campigli (pseudonimo di Max Ihlenfeld), scrittori come Italo Svevo (pseudonimo di Aron Hector Schmitz), o, ancora, Pietro Vieusseux, Ulrico Hoepli, Elsa Merlini (nata Tschellesnig), Giorgio Strehler, Alida Valli (nata Altenburger), Leone Ginzburg, Anna Kuliscioff, Dino Buzzati, Hugo Pratt, Vittorio Gassman, Alexian Santino Spinelli, Moni Ovadia, Margherita Hack e tante altre figure dall'intreccio genealogico cosmopolita (incluso Alberto Moravia) che hanno contribuito al mondo della cultura, arti, scienze, politica, e così via. Nonché a quello dello sport e dell'atletica, del giornalismo, dell'impresa, dell'artigianato e del lavoro. E perfino, con un consistente numero di stranieri (alcuni sono raffigurati tra i garibaldini nelle erme del Gianicolo a Roma), uomini e donne che parteciparono ai fervori risorgimentali per l'indipendenza d'Italia. Secondo quanti parlano di "Italiani veraci" dovremmo forse non considerare coloro che avevano, o hanno, un genitore straniero?

[T. Maraini, *La nascita meticcia degli Italiani*, «Left» 11 gennaio 2019]

Motiva la tua risposta alla domanda iniziale.



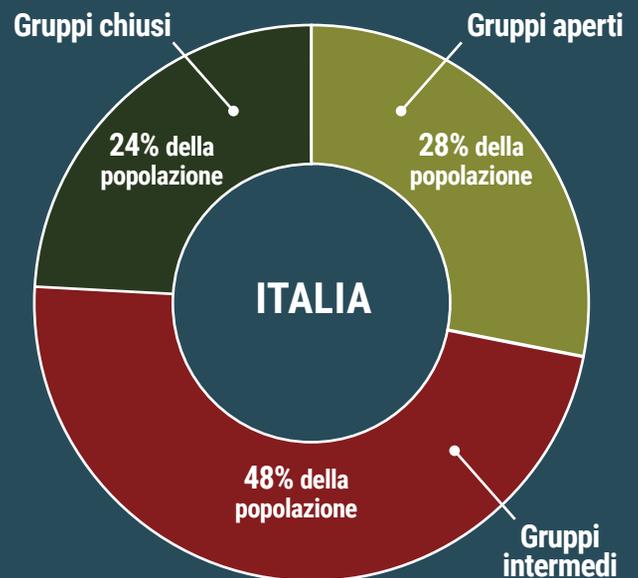
GRUPPI APERTI ► Italiani cosmopoliti: si vedono come cittadini del mondo e pensano che l'immigrazione sia un bene; Cattolici umanitari: cattolici praticanti, le cui opinioni sono guidate dalla compassione.

GRUPPI INTERMEDI ► Moderati disimpegnati: non hanno un'opinione precisa; Trascurati: si sentono colpiti dai cambiamenti della società e provano risentimenti nei confronti del sistema politico; Preoccupati: temono per la sicurezza, ma sono contrari a forme di razzismo.

GRUPPI CHIUSI ► Nazionalisti ostili: poco istruiti e inclini a preferire un leader forte a autoritario.

Un'Italia frammentata: atteggiamenti verso identità nazionale, immigrazione e rifugiati in Italia

(indagine Ipsos 2018)



DEFINIAMO LA REGOLA GRAMMATICALE

Il **lessico** è l'insieme – in continua evoluzione – dei vocaboli che costituiscono una lingua e che il parlante ha a disposizione per esprimersi.

1 Che cos'è il lessico

■ **esercizi**
p. 80, p. 91
■ **Invalsi**
p. 684

Il lessico di base

Il **lessico** è l'insieme di tutte le parole e le espressioni che fanno parte di una **lingua**. È un sistema **aperto e flessibile**, in continuo aggiornamento: alcune parole smettono di essere usate, altre vengono create.

Attualmente il lessico della lingua italiana è composto da circa 160.000 parole. Secondo il linguista Tullio De Mauro i vocaboli che fanno parte del **lessico di base**, cioè quelli conosciuti da tutti i parlanti e con i quali vengono articolati il 98% dei discorsi, sono all'incirca 6.500.

Fanno parte del lessico di base le parole che servono a costruire la struttura di una frase (preposizioni, articoli, congiunzioni ecc.), i verbi fondamentali (*essere, avere, fare, dire...*) e le parole legate all'esperienza della vita quotidiana.

Componenti fondamentali

Le parole che compongono il lessico della lingua italiana si dividono in quattro categorie:

- quelle che derivano dal **latino** (scritto e parlato);
- quelle prese in prestito da **lingue straniere**;
- quelle di provenienza **regionale** (regionalismi e dialettismi);
- quelle di **nuova formazione** (neologismi).

2 Parole derivate, prestiti, regionalismi e neologismi

■ **esercizi**
p. 80, p. 91
■ **Invalsi**
p. 684

Dal latino all'italiano

La maggior parte delle parole italiane – secondo gli studiosi, la media è quella di sei su dieci – derivano dal latino: quello **classico** della lingua scritta, usato dagli intellettuali, e quello **vulgare**, tramandato oralmente e parlato dal popolo (*vulgus*, in latino).

► Le parole ereditarie

Le **parole ereditarie** sono quelle che derivano dal **latino parlato** fino all'alto Medioevo, e che si sono tramandate attraverso i secoli fino ai giorni nostri (per es. *diavolo* da *diabolicum*). Data l'origine orale, questi vocaboli hanno subito nel tempo molti mutamenti di forma, senza però perdere continuità di significato.

► I latinismi

I **latinismi** sono le parole che derivano dal **latino classico scritto** e che – a partire dal Medioevo – sono state introdotte nella lingua italiana da artisti e intellettuali che hanno recuperato e introdotto nei loro testi in italiano termini dotti provenienti da scritti in latino. A differenza delle parole ereditarie, i latinismi conservano più fedelmente la forma originaria, che in alcuni casi si è mantenuta addirittura identica come per esempio nelle espressioni *ad hoc* (“appropriato al contesto”), *status quo* (“situazione precedente”), *ex novo* (“dall’inizio”) ecc.

Osserva gli altri esempi riportati nelle tabelle:

latino classico	latinismi	latino volgare	parole ereditarie
<i>equus</i>	<i>equino</i>	<i>caballus</i>	<i>cavallo</i>
<i>or, oris</i>	<i>orale</i>	<i>bucca</i>	<i>bocca</i>
<i>aureum</i>	<i>aureo</i>	<i>orum</i>	<i>oro</i>
<i>nix, nivis</i>	<i>niveo</i>	<i>nivem</i>	<i>neve</i>
<i>cruor</i>	<i>cruento</i>	<i>sanguis</i>	<i>sangue</i>

Come puoi vedere, le parole che derivano dal volgare si sono diffuse maggiormente e sono ampiamente utilizzate nel linguaggio quotidiano, mentre i latinismi hanno generato termini usati soprattutto nel linguaggio colto e specialistico.



**RICONOSCI
L'ERRORE**

**DIGIT
CONTROLLA
SUBITO!**

Sicuro che siano tutti latinismi?

aureo ecclesiastico oculare veritiero fiorino esemplare Sì NO

I prestiti linguistici

Si definiscono **prestiti linguistici** tutte quelle parole appartenenti alle lingue dei popoli con cui le popolazioni dell'Italia sono entrate in contatto nel corso dei secoli, per motivi economici, politici e culturali. Distinguiamo:

- **prestiti adattati**, cioè i termini di origine straniera che hanno subito un adattamento grafico e fonetico con l'italiano: *jardin* (francese) → *giardino*, *beefsteak* (inglese) → *bistecca*; *qahwa* (arabo) → *caffè*, *nāran* (persiano) → *arancio*;
- **prestiti non adattati**, cioè le parole che conservano grafia e pronuncia originaria: *meeting*, *buffet*, *business*, *part-time* ecc. In generale i prestiti linguistici entrati a far parte dell'italiano in tempi più recenti tendono a mantenere la loro forma originaria, sia per l'aumento del livello d'istruzione sia per la maggiore familiarità della popolazione con le lingue straniere;
- **calchi**, che a loro volta si distinguono in:
 - **semantici**, cioè parole già esistenti che ampliano il loro significato in base a quello di vocaboli stranieri. A volte in base alla somiglianza grafica: *realizzare*, che in italiano significa “rendere reale”, allarga il suo significato a “comprendere, capire”, preso in prestito dall'inglese *to realize*. Altre volte in base alla coincidenza semantica: *bambola* ha assunto il significato di “bella ragazza” di riflesso all'espressione inglese *doll* che è anche sinonimo di “pretty girl”.

- **formali** (o strutturali) cioè termini tradotti alla lettera da altre lingue, ricalcati su parole straniere: *skyscraper* (inglese) → *grattacielo*, *outlaw* (inglese) → *fuorilegge*.

In rapporto alle cause che determinano l'utilizzo di parole straniere si distinguono:

- **prestiti di necessità**, cioè quelli che rispondono all'esigenza di definire nuove realtà, nuovi oggetti, nuovi prodotti o innovazioni tecnologiche per cui non esistono parole italiane corrispondenti. È il caso di parole come *juke-box*, *boomerang*, *skateboard*, o di termini legati ad ambiti specialistici come, per esempio, l'informatica: *computer*, *software*, *hardware*, *keyword*, *password*, *mouse*...;
- **prestiti di lusso**, cioè quelli che rispondono al desiderio di esprimersi con un linguaggio ritenuto più "in voga", nonostante esista un corrispettivo italiano. Si pensi a termini come *show* invece di *spettacolo*, *shopper* al posto di *borsa per la spesa*, *baby-sitter* anziché *bambinaia/tata*, *manager* invece di *dirigente*.

L'italiano e i dialetti

In Italia esistono molti dialetti, ognuno dei quali dispone di un lessico che potremmo definire "extra" rispetto a quello dell'italiano "standard". Le parole condivise dai parlanti di una particolare provincia o regione si chiamano **regionalismi**. Il termine *schiscetta* ("contenitore utilizzato per portare il pranzo al lavoro"), molto diffuso tra i parlanti della regione Lombardia, ma non ancora entrato a far parte del lessico nazionale, è un esempio di regionalismo.

Le parole nate in determinate zone d'Italia e poi entrate a far parte a tutti gli effetti del lessico comune – come una sorta di "prestito interno" – si chiamano invece **dialettismi**. È il caso di *ciaspola*, parola presa in prestito dal dialetto trentino che oggi ha definitivamente soppiantato l'espressione "racchetta da neve".

In alcuni casi la connotazione dialettale è ormai scomparsa del tutto, come puoi osservare nella seguente tabella che raccoglie alcuni termini dialettali entrati nell'uso dell'italiano comune:

Piemonte	<i>bocciare</i>	Toscana	<i>giornalaio, pattumiera</i>
Liguria	<i>mugugnare, catasto</i>	Lazio	<i>fasullo, paparazzo</i>
Lombardia	<i>balera, barbone</i>	Campania	<i>malocchio, vongola, scantinato</i>
Veneto	<i>giocattolo, imbranato, ciao, gondola</i>	Puglia	<i>cozza</i>
Emilia Romagna	<i>birichino, mezzadro, tortellini</i>	Sicilia	<i>netturbino, rimpatriata</i>

I neologismi

Si definisce **neologismo** (dal greco *neos* = "nuovo" + *logos* = "parola") una parola di recente formazione creata per esprimere nuovi concetti; se ne distinguono due tipi:

- **semantici**, cioè le parole o locuzioni che già esistono ma a cui viene aggiunto un nuovo significato: il verbo *navigare* accanto al significato di "effettuare un percorso in mare" ha assunto da alcuni anni anche quello di "usare il web";
- **lessicali**, cioè parole o locuzioni nuove: derivate o composte. Tra le parole derivate tramite l'aggiunta di suffissi e prefissi si annoverano anche quelle italianizzate, come *flaggare* ("spuntare") dall'inglese *to flag*, *taggare* ("etichettare") dall'inglese *to tag*. Mentre tra gli esempi di neologismi composti citiamo le parole *neopatentato*, *antistrappo*, *attaccatutto* ecc.

Una **nuova parola** entra a far parte **ufficialmente** del lessico di una lingua soltanto quando:

- ha frequenza d'uso, cioè viene impiegata in ambiti diversi;
- è utilizzata in documenti scritti ufficiali o nei più importanti quotidiani nazionali;
- il termine corrisponde all'impianto fonico e morfologico della lingua in questione;
- la comunità dei parlanti la fa propria;
- la comunità dei linguisti la inserisce nei dizionari.

L'ITALIANO E LE LINGUE DEL MONDO

L'italoamericano: la lingua creata dagli immigrati italiani in America

Esistono dei contesti in cui la comunicazione immediata è compromessa a causa di limiti linguistici. Tutte le lingue semplificate, nate da una mescolanza di parlate e dialetti di popolazioni differenti venute a contatto a seguito di migrazioni, colonizzazioni o relazioni commerciali si chiamano **Pidgin**.

Tra il 1890 e il 1930 milioni di italiani emigrarono negli Stati Uniti in cerca di fortuna. Le regioni di partenza erano soprattutto quelle del Sud Italia, pochi migranti conoscevano o parlavano l'italiano (la maggioranza si esprimeva in dialetto) e praticamente nessuno sapeva l'inglese: come comunicare, quindi? Per superare questa enorme barriera linguistica gli italiani espatriati iniziarono a parlare un misto di inglese e italiano dialettale: l'**italoamericano**. In alcune

città, dove le comunità italiane erano particolarmente numerose, si crearono addirittura delle sottovarietà linguistiche, come il "broccolino", la lingua parlata dagli italiani che abitavano nel quartiere di Brooklyn, a New York.

Nell'italoamericano l'influenza dell'inglese è più forte rispetto a quella delle varietà dialettali italiane; per questo motivo, la maggior parte delle parole mantiene la radice inglese, alla quale vengono aggiunti suffissi e prefissi italiani. Vediamo alcuni esempi:

boss (= capo) → *bossò*; *business* (= affare) → *bisinnisse*; *check* (= assegno) → *ceca*; *grocery* (= generi alimentari) → *grosseria*; *job* (= lavoro) → *giobba*; *store* (= negozio) → *storo*; *trouble* (= guaio) → *trobolo*; *to quit* (= terminare) → *quittare*.





METTI ALLA PROVA CONOSCENZE E COMPETENZE

1
● ○ ○
[DIGIT]

Scegli l'opzione corretta.

- Il lessico italiano e il lessico di base:
 - A sono la stessa cosa, cioè l'insieme dei vocaboli che usiamo quotidianamente.
 - B il secondo è un sottoinsieme del primo.
- Le parole che servono a costruire la struttura della frase:
 - A fanno parte del lessico di base
 - B non fanno parte del lessico di base.
- Il lessico di base è costituito da circa: A 160.000 parole. B 6.500 parole.
- Il lessico di una lingua nel tempo: A si evolve. B resta invariato.

2
● ● ○
[DIGIT]

Scegli l'opzione corretta.

- Le parole ereditarie derivano: A dal latino scritto. B dal latino orale.
- I latinismi provengono: A dal latino scritto. B dal latino orale.
- Brunch è: A un prestito adattato. B un prestito non adattato.
- Fanno parte del lessico dell'intero territorio nazionale: A i dialettismi. B i regionalismi.
- Apericena è un neologismo: A lessicale. B semantico.

3
● ● ○

Cerca sul dizionario e spiega il significato dei seguenti latinismi usati nel linguaggio odierno.

- sponsor
- ex aequo
- alter ego
- non plus ultra
- qui pro quo
- bis
- ultimatum
- referendum
- aut aut
- in primis
- facsimile
- una tantum
- sui generis
- incipit

PAROLE in gioco

4

Ricostruisci lo scioglilingua mettendo in ordine le parole dentro il labirinto.

O	L	E	D	I	S	P	A	G	N	A
V	N	G	E	P	M	I	N	O	C	A
A	O	E	U	▶	U	N	G	E	G	N
N	A	N	N	A	V	R	N	I	I	S
O	L	G	C	I	O	A	E	L	N	O
R	A	A	A	D	L	G	N	S	G	E
O	C	P	M	E	P	N	O	U	O	R

5

Sottolinea nelle seguenti frasi le interferenze dialettali e poi **sostituiscile** con la corretta forma italiana.

1. Mio fratello mi ha imparato a guidare.
2. Paolo manda a suo figlio a comprare le sigarette.
3. Dobbiamo aiutare ai poveri del Terzo mondo.
4. Il nonno voleva sempre sparagnare.
5. Io la voglio bene assai.
6. Mi piacciono i faggiolini.
7. Ha accattato una camicia nuova.
8. Il mio combagno Carlo ha un fratello e due sorelle.

PAROLE *in gioco*

6

Quella che segue è una poesiola che mescola parole italiane e straniere. Divertiti a comporre una tu a partire da altre parole straniere che conosci e usi abitualmente.

Brioche, croissant, soufflé li vorrei tutti per me. *Lingerie, lapin, plissé* mi faccio una tazza di *karkadè*. *Software, hardware e login* chiudo lo schermo e vi saluto con un *drink*.

7

Scrivi il significato dei seguenti termini francesi entrati nell'uso della lingua italiana come prestiti linguistici.

1. boutique 2. roulotte 3. dépliant 4. mèche 5. charme 6. tour 7. collant 8. tailleur 9. omelette 10. collage

8

Scrivi il significato dei seguenti termini inglesi entrati nell'uso della lingua italiana come prestiti linguistici.

1. leader 2. relax 3. self-service 4. slogan 5. club 6. coach 7. terminal 8. test 9. display 10. poster

9

Trova almeno due parole di origine straniera attualmente usate nel lessico degli ambiti indicati di seguito.

Moda: Sport:
Cinema: Medicina:

PAROLE *in gioco*

10

Quelle che seguono sono tre definizioni diverse di uno stesso modo di servire il caffè: sai dire in quali regioni vengono usate?

caffè lungo
caffè alto
caffè lento



11

Riconosci e **sottolinea** i regionalismi nelle seguenti frasi. **Chiariscine** poi il significato con l'aiuto del dizionario.

1. Quando hai finito di cucinare, pulisci il lavello!
2. Arrivata ad Arezzo non hai resistito alla profumata schiacciata!
3. Nella cucina dei miei nonni c'era una vetrina che era stata costruita per il loro matrimonio.
4. Ad Acireale c'è una bella villa ricca di piante secolari e fiori fastosi.
5. Sta tutto il giorno sul divano, è proprio un pelandrone!

3 Registri linguistici, linguaggi settoriali e gerghi

■ **esercizi**
p. 84, p. 91
■ **Invalsi**
p. 684

Dopo aver classificato le parole secondo la loro provenienza storica e geografica, vediamo adesso come il lessico di una lingua si adatta in base alle esigenze comunicative.

I registri linguistici

Quando parliamo o scriviamo dobbiamo sempre tenere presente la situazione comunicativa in cui ci troviamo. Il **registro linguistico** è l'insieme delle scelte lessicali effettuate in base al contesto comunicativo.

Se ci troviamo a scuola, a parlare con i nostri compagni durante l'intervallo, ci esprimiamo con un certo linguaggio e un certo stile, se invece siamo di fronte al dirigente di un'azienda che ci sta facendo un colloquio di lavoro, lo stile e il linguaggio cambiano di conseguenza. I principali **registri linguistici** si distinguono in base all'ambiente, alle circostanze e agli interlocutori:

- il **registro alto** o **formale** si impiega in situazioni di ufficialità, quando per esempio ci si rivolge a persone che hanno un ruolo superiore al nostro o che non si conoscono. Il lessico è molto forbito, ricco e preciso. La costruzione sintattica è spesso complessa ed elaborata;
- il **registro medio** è utilizzato in situazioni che non hanno particolari connotazioni comunicative. Si usa con persone conosciute, ma non familiari. Il lessico non è ricercato o colto, ma neppure dialettale. La sintassi è semplice ma sempre corretta;
- il **registro basso** o **informale** si usa con persone con le quali abbiamo confidenza o familiarità e alle quali si vuole comunicare un concetto in modo veloce, senza far troppo caso alla forma espressiva. Il lessico è ricco di parole generiche, abbreviazioni, regionalismi; la sintassi è quella tipica della lingua parlata.



**RICONOSCI
L'ERRORE**

**DIGIT
CONTROLLA
SUBITO!**

Per le situazioni comunicative indicate, è corretto esprimersi così? Riconosci le frasi non adeguate e riscrivile.

A SCUOLA: Mi scusi professoressa per il ritardo, non sono stato bene stanotte. SÌ NO

A CASA: Trovo questa punizione oltremodo eccessiva. SÌ NO

AL CINEMA: Sii paziente e non adirarti, il film inizierà tra poco. SÌ NO

AL LAVORO: Studio Sarti e Associati buongiorno, come posso aiutarla? SÌ NO

I linguaggi settoriali

La lingua cambia anche in relazione all'ambito e all'argomento di cui si parla. I **linguaggi settoriali** sono quelli utilizzati in settori specifici come la scienza, l'economia, l'editoria, l'arte, lo sport e così via. Il lessico specifico di questi linguaggi punta a rendere la comunicazione il più possibile **univoca** ed **efficace**.

L'interesse per i linguaggi settoriali non riguarda soltanto gli esperti, pensiamo per esempio ai bugiardini dei prodotti farmaceutici o ai manuali di istruzioni: pur nascendo come specifici di determinate discipline, i linguaggi settoriali hanno un'ampia diffusione anche nell'uso quotidiano.

All'interno dei linguaggi settoriali esistono diversi sottocodici come per esempio quello della matematica, di un determinato sport, del diritto penale ecc.; ciascuno è caratterizzato da particolari unità lessicali: i **tecnicismi**. I tecnicismi hanno un significato univoco e ben determinato, così da differenziarsi dalla lingua comune.

Il lessico dei linguaggi settoriali si forma:

- attraverso **meccanismi di creazione delle parole** come l'aggiunta di suffissi o le parole composte → *elettrone*, *neutrone*, *protone* (fisica), *bronchite*, *polmonite* (medicina), *ecografia* (medicina), *termoriflettente* (fisica);
- **modificando il significato** di termini già esistenti → *complesso* in psicologia, *campo* in fisica, *base* in matematica sono tutte parole che assumono un significato diverso da quello della lingua comune quando sono usati nel linguaggio specifico;
- ricorrendo a **prestiti linguistici** o a **calchi semantici** (► p. 54) → dall'inglese: *monitor*, *hard disk*, *bottom up*, *formattare*, *scannerizzare* (informatica);
- mediante l'uso di **tecnicismi collaterali**, cioè termini ed espressioni usati nel linguaggio settoriale al posto di altre espressioni più semplici o comuni → *escussione* al posto di *interrogatorio* (linguaggio giuridico), *espletare* anziché *svolgere* (linguaggio burocratico).

I gerghi

Per **gergo** si intende una varietà di lingua – dotata di lessico specifico – utilizzata da gruppi ristretti di persone che esercitano particolari attività e che vogliono sottolineare l'appartenenza al gruppo rendendo incomprensibile la comunicazione agli estranei.

Anche il lessico dei linguaggi settoriali può essere definito **gergale**, in quanto completamente comprensibile soltanto agli addetti ai lavori. Per questo motivo si usa spesso parlare di gergo burocratico, gergo sportivo, gergo giornalistico; tuttavia, il gergo propriamente detto si contrappone al linguaggio comune in modo più incisivo.

In Italia si attestano, a partire dal tardo Medioevo, due tipi di gerghi: quello dei **mestieri** e quello della **malavita**. Dal punto di vista lessicale i gerghi creano i propri termini adottando e trasformando parole della lingua comune e andandone a modificare il significato: *erba* = *marijuana*, *nonno* = *soldato anziano*, *spina* = *recluta*. Alcuni gergalismi si sono estesi al lessico comune, pensiamo a parole come *pizzo* o *soffiata*, tipiche del gergo mafioso.

Particolare attenzione meritano i **gerghi giovanili**. Si parla di “gerghi” al plurale, e non al singolare, perché è pressoché impossibile tracciare una mappa precisa e dettagliata del gergo usato dai giovani italiani: non ne esiste uno comune a tutta la nazione, varia di regione in regione, a volte di città in città. Prendiamo come esempio un gergalismo usato dai ragazzi di Roma, che si sta lentamente diffondendo anche in altre parti d'Italia: *scialla*. Questa parola significa “stai tranquillo” “rilassati”, “non c'è problema”. L'etimologia è incerta: secondo alcuni studiosi si tratterebbe di un prestito linguistico dall'arabo *inshallah* (“se Dio vuole”), ad indicare un atteggiamento di accettazione del destino, delle circostanze, un affidarsi agli eventi senza preoccupazione.

METTI ALLA PROVA CONOSCENZE E COMPETENZE



12 Scegli l'opzione corretta.

● ○ ○
[DIGIT]

- I registri linguistici cambiano in base:
 A alle situazioni comunicative B alle varietà regionali
- La relazione che intercorre tra gli interlocutori:
 A incide sul registro linguistico B non incide sul registro linguistico
- Il registro formale:
 A è usato in situazioni familiari B è usato in situazioni ufficiali
- Il lessico del registro medio:
 A comprende dialettismi e regionalismi B è semplice ma non dialettale
- I tecnicismi sono:
 A unità lessicali che accomunano tutti i linguaggi settoriali
 B unità lessicali specifiche di ciascun linguaggio settoriale

13 Scegli l'opzione corretta.

● ● ○
[DIGIT]

- Il lessico dei linguaggi settoriali può derivare da:
 A termini esistenti con un significato modificato B sostantivi alterati
- I linguaggi settoriali: A hanno un loro lessico specifico B usano il lessico comune
- Il gergo si utilizza per:
 A sottolineare l'appartenenza a un gruppo
 B rendere maggiormente comprensibile agli estranei un determinato argomento
- In Italia sono diffusi due tipi di linguaggio gergale:
 A il gergo dei mestieri e quello della malavita
 B il gergo del cibo e quello di oggetti di uso comune
- Il gergo giovanile: A varia anche da città a città B è unico in tutta la nazione

14 Riconosci il registro delle seguenti parole e indica se è formale (F) informale (I) medio (M).

● ● ○

- | | | |
|---|--|------------------------------------|
| 1. <input type="checkbox"/> ubriaco | <input type="checkbox"/> ebbro | <input type="checkbox"/> sbronzo |
| 2. <input type="checkbox"/> caro | <input type="checkbox"/> salato | <input type="checkbox"/> esoso |
| 3. <input type="checkbox"/> urtare | <input type="checkbox"/> andare a sbattere | <input type="checkbox"/> cozzare |
| 4. <input type="checkbox"/> picchiare | <input type="checkbox"/> percuotere | <input type="checkbox"/> menarsi |
| 5. <input type="checkbox"/> infinocchiare | <input type="checkbox"/> imbrogliare | <input type="checkbox"/> frodare |
| 6. <input type="checkbox"/> timoroso | <input type="checkbox"/> pauroso | <input type="checkbox"/> fifone |
| 7. <input type="checkbox"/> povero | <input type="checkbox"/> indigente | <input type="checkbox"/> spiantato |
| 8. <input type="checkbox"/> noioso | <input type="checkbox"/> uggioso | <input type="checkbox"/> barboso |
| 9. <input type="checkbox"/> testone | <input type="checkbox"/> caparbio | <input type="checkbox"/> ostinato |

15 Leggi il seguente testo e poi stabilisci quale registro linguistico è utilizzato e perché.

● ● ○

«È per noi un privilegio e un grande onore inaugurare questo complesso sportivo così tenacemente voluto dal mio indimenticato predecessore, affinché i giovani temprino, nell'agone sportivo, il loro spirito. Al fuoco di quei valori di lealtà e altruismo che devono permeare ogni momento».

- 16** ●●○ **Leggi** il seguente testo e poi **stabilisci** quale registro linguistico è utilizzato e perché. Che cosa cambia rispetto al testo dell'esercizio precedente?

«Come allenatore della squadra desidero, prima di iniziare la partita, ringraziare tutti i genitori che hanno contribuito all'acquisto di maglie e palloni. Ringrazio anche insegnanti, genitori e ragazzi della squadra ospite per la partecipazione. Auguro a tutti buon divertimento e che vinca il migliore!»

PAROLE *in gioco*

17

Leggi le seguenti battute tratte da un romanzo di Marco Malvaldi e riscrivile con un altro registro linguistico a tua scelta.

- L'ameriani cianno bisogno der giudice per qualsiasi cosa. Mi ricordo qualche anno fa una bimba di sedicianni si sfece i tendini a' polsi perché passava dieci ore al giorno a giocare con i giochini elettronici. E la su' mamma invece di rintronalla da' nocchini ner capo, fece causa alla ditta de' giochini perché sulla scatola 'un c'era scritto che gioa' dieci ore ar giorno poteva esse' perioloso. E l'ha vinta!
- O come mai l'ha vinta?
- Te l'ho detto, Ampelio. Perché sul manuale non c'era l'avvertimento che gioa' dieci ore di fila è perioloso.

- 18** ●●○ **Sostituisci** nelle seguenti frasi la parola straniera che trovi in corsivo con l'equivalente italiana.

1. Sarà sottoposto a un *test* d'intelligenza.
2. Ogni mattina devo prendere l'*autobus* per andare a scuola.
3. Il molto lavoro gli ha provocato *stress*.
4. L'assassinio del giudice antimafia è stato opera di un *killer*.
5. Il suo *hobby* preferito è il modellismo.
6. Passerò il prossimo *week-end* con la mia fidanzata.
7. Ieri sera ho visto un interessante *reportage* sulla Cina.
8. Lo *show* della cantante è stato emozionante.
9. Spedirò molte *e-mail* d'auguri per Natale.

- 19** ●●○ **Le espressioni che trovi in corsivo nelle seguenti frasi appartengono al gergo giovanile. Scegli** a quale delle opzioni proposte corrispondono.

[DIGIT]

1. La nuova macchina di Luca è *da paura*! A) bellissima B) che fa paura
2. Quella ragazza è una *fighetta*: per questo non ha molte amiche. A) timida e introversa
 B) vestita alla moda e presuntuosa
3. Questo film storico *mi fa schiumare*. A) mi fa annoiare B) mi fa divertire
4. Il preside ha *sgamato* Stefano mentre fumava in bagno. A) ha sgridato B) ha colto sul fatto
5. Eleonora è sempre molto *stilosa*. A) molto caro, che costa troppo B) elegante, che ha stile
6. Quel cantante è il preferito della mia *best*. A) mia cugina B) mia migliore amica
7. Stasera alla finale di calcetto *sta sciolto*! A) sii calmo, tranquillo B) sii libero e felice
8. Domenica pioverà, che *sfiga*! A) brutta giornata B) sfortuna
9. Il furto dai vicini mi ha davvero *strippato*. A) divertito B) impaurito
10. Il tuo profumo mi piace *una cifra*. A) tanto, molto B) poco o nulla

20 Scegli l'opzione corretta tra quelle proposte e completa le frasi.

[DIGIT]

1. È una bella *sfiga/da paura* che tu non possa venire alla festa.
2. È una *fighetta/ stilosa*: tutte le mie compagne copiano le sue idee.
3. Alle nozze Andrea era emozionato *una cifra/stilosa*.
4. Questo romanzo mi fa *schiumare/striappare*, ma lo devo leggere per la scuola.
5. L'ho *sgamata/strippata* con un gelato e l'ho sgridata: è a dieta.
6. Che *sfiga/fighetta* Alice: prende in giro tutti.
7. Ogni volta che vedo un grosso cane comincio a *striappare/schiumare*.
8. Ho chiesto al mio *best/fighetto* di farmi da testimone di nozze e lui ha accettato.
9. Il nuovo pub è *da paura/da sfiga*: hanno tutte le marche di birra irlandese.
10. Sta *striappato/sciolto*: la prof. non ti mangia!

21 I seguenti termini, ricorrenti nella lingua comune, assumono un significato specifico in determinati linguaggi settoriali. **Spiega**, aiutandoti con il dizionario, il significato che essi assumono nel sottocodice indicato tra parentesi.

1. battuta (sport)
2. zoccolo (architettura)
3. esponente (matematica)
4. sacro (anatomia)
5. cima (marina)
6. dado (cucina)
7. acuto (musica)
8. parte (diritto)
9. corona (numismatica)
10. obiettivo (fotografia)

22 Riconosci il sottocodice di appartenenza delle seguenti parole. **Scrivi 1** se si tratta di astronomia, 2 di botanica e geologia e 3 di chimica. In caso di incertezza, verifica il significato sul dizionario.

[DIGIT]

- meteorite mangrovia cosmo nebulosa orogenesi iceberg
 solvente acidità miscuglio ione asteroide radioattività
 collisione big bang eclisse spettrografia

23 Trova almeno tre tecnicismi che appartengano ai linguaggi settoriali delle seguenti materie scolastiche.

[DIGIT]

- Italiano: Matematica:
 Educazione fisica: Scienza:

PAROLE di libro

24

Tra realtà e finzione, il libro ripercorre la storia di un eroe dei nostri tempi: un magistrato italiano che ha provato a sconfiggere la mafia. Nonostante l'argomento, il titolo non è eroico né avventuroso. È un'espressione comune, della lingua parlata. Molto probabilmente perché all'autore, il giornalista Luigi Garlando, interessava far capire che tutti possiamo essere eroi e combattere l'ingiustizia. Per scoprire il titolo risolvi il gioco.

- Trova la sillaba che, unita a queste due parole, ne forma altre due: su corso
- Il contrario di *quello*.
- La terza nota.
- La prima persona dell'indicativo presente del verbo *chiamare*.
- Il suo diminutivo è *Gianni*.

Hai capito di quale magistrato italiano il libro racconta la storia? Che cosa sai di lui?

4 L'uso del dizionario

■ **esercizi**
p. 88, p. 91
■ **Invalsi**
p. 684

Il **dizionario** (o **vocabolario**) è un volume che raccoglie in ordine alfabetico il complesso dei vocaboli – detti **lemmi** – di una lingua. Per ogni lemma trovi:

- la **pronuncia**, indicata dall'accento tonico;
- l'**etimologia**, cioè la sua origine, la sua storia;
- la **categoria grammaticale** di appartenenza, la struttura, il genere (m. per il maschile e f. per il femminile);
- la regola di **costruzione** del termine, per esempio da quali preposizioni è seguito;
- la **definizione**, cioè il significato della parola, a partire da quello base fino al significato figurato o specialistico. Le varie accezioni sono indicate da un numero in neretto e seguite da esempi;
- le più comuni forme **alterate**;
- le **locuzioni** e i **modi di dire** che riguardano quel lemma.

Perché si consulta e come

Si può consultare un dizionario per diversi motivi:

- cercare il significato di una parola sconosciuta;
- cercare il significato figurato o specialistico di una parola che conosco ma di cui non comprendo il senso in un contesto diverso rispetto a quello del linguaggio comune;
- risolvere dubbi di tipo ortografico, grammaticale o morfologico;
- risolvere dubbi sulla pronuncia;
- cercare informazioni sull'origine della parola.

2

abbigliare *v.tr.* e **abbigliarsi** *v.pr.* Vestire e vestirsi con particolare cura.
abbigliamento *s.m.* Accoppiamento di cose o persone in vista di un certo scopo.
abbinare *v.tr.* Unire, mettere insieme due cose affini o anche diverse in vista di un certo scopo.
abbisognare *v.intr.* [aus. avere o essere] 1 Aver bisogno: *l'auto abbisogna di riparazioni* 2 Essere necessario: *ti abbisogna un po' di riposo*.
abboccamento *s.m.* Incontro, colloquio riservato.
abboccare *v.intr.* [abbocco, abbocchi; aus. avere] 1 Agganciarsi con la bocca all'amo (detto di pesci) 2 ☞ Farsi ingannare ingenuamente, cadere in un tranello.
abbonamento *s.m.* Pagamento anticipato che consente, per un determinato periodo, di usufruire di un servizio, di vedere spettacoli, di ricevere pubblicazioni, ecc.: *abbonamento ferroviario, a un teatro, a una rivista* ☞ Il documento, la tessera che comprova tale pagamento: *mi mostri l'abbonamento, per favore*.
abbonare *v.tr.* [abbòno] Fare un abbonamento per conto o a favore di un'altra persona ☞ **abbonarsi** *v.pr.* Fare un abbonamento per sé.
abbonato *agg. e s.m.* Che, chi è in possesso di un abbonamento.
abbondante *agg.* Che è in grande quantità; che è più del normale o del necessario: *un pasto abbondante*.
abbondanza *s.f.* Grande quantità; quantità superiore al bisogno: *c'è roba in abbondanza* ☞ *Nuotare nell'abbondanza* = essere ricco, non mancare di nulla.
abbondare *v.intr.* [aus. avere] Essere abbondante: *quest'anno il vino abbonda* ☞ *Avere una grande quantità di qualcosa: un mare che abbonda di pesci*.
abbordaggio *s.m.* Accostamento di una nave a un'altra, spec. per assaltarla.
abbordare *v.tr.* 1 Accostarsi con una nave al bordo di un'altra, per lo più a scopo di assalto 2 ☞ Avvicinarsi a qualcuno per parlargli o proporgli qualcosa: *uno*

abituale

abitudine *s.f.* In partic., scrittura di una parola in forma ridotta (ad es. *partic.* per *particolare*, *es.* per *esempio*, ecc. per *eccezione*).
abbronzare *v.tr.* Rendere bruno la pelle: *il sole di montagna abbronzava rapidamente* ☞ **abbronzarsi** *v.pr.* Diventare scuro di pelle esponendosi al sole.
abbronzatura *s.f.* L'abbronzarsi; la tinta bruna della pelle esposta ai raggi solari.
abbrustofire *v.tr.* [abbrustolisco, abbrustolisco] Seccare o bruciare leggermente un cibo col calore diretto o indiretto del fuoco ☞ *tostare: abbrustolire il pane*.
abbrutire *v.tr.* [abbrutisco, abbrutisco] Rendere simile a un bruto, a una bestia: *l'alcol abbrutisce l'uomo* ☞ *v.intr.* [aus. essere] e **abbrutirsi** *v.pr.* Ridursi come un bruto: *bere fino ad abbrutirsi*.
abbuono *s.m.* 1 Sconto su una somma da pagare 2 In certe gare ciclistiche a tappe, riduzione del tempo impiegato a compiere un percorso che viene concessa al primo o ai primi arrivati.
abdicare *v.intr.* [abdico, abdicò; aus. avere] Rinunciare di propria volontà alla sovranità (o a un diritto in genere).
aberrante *agg.* Che devia dalla norma ☞ **anormale**.
abile *s.m.* folle: *un gesto aberrante*.
abici vedi **abiccì**.
abiletto o **abietto** *agg.* Ignobile, spregevole, vile: *una persona, un'azione abietta*.
abile *agg.* 1 Che ha i requisiti, la capacità di fare una determinata cosa ☞ idoneo: *abile al servizio militare, alla guida* 2 Bravo, capace, esperto: *un abile artigiano* ☞ *Accorto, scaltro: un abile uomo politico* 3 Fatto con abilità, con astuzia: *un abile stratagemma*.
abilità *s.f.* Capacità di far bene qualcosa ☞ *perizia, bravura: guidare con abilità* ☞ *Accortezza, scaltrezza, astuzia: se l'è cavata con abilità*.
abisso *s.m.* 1 Immensa profondità ☞ *baratro, voragine: gli abissi marini; cadere in un abisso* 2 ☞ *Differenza enorme: tra le loro opinioni c'è un abisso*.
abitacolo *s.m.* Lo spazio riservato al pilota e ai passeggeri in un veicolo.

Ogni lemma è evidenziato in **grassetto**. I lemmi sono disposti in ordine alfabetico; per facilitare la consultazione, sul margine superiore di ogni pagina è segnalata la **parola guida** che apre e chiude l'elenco dei lemmi.

ABBREVIAZIONI			
<i>a. C.</i>	avanti Cristo	<i>locuz.</i>	locuzione
<i>agg.</i>	aggettivo	<i>m.</i>	maschile
<i>art.</i>	articolo	<i>num.</i>	numerales
<i>avv.</i>	avverbio	<i>ord.</i>	ordinale
<i>card.</i>	cardinale	<i>partic.</i>	particolare
<i>compar.</i>	comparativo	<i>part. pass.</i>	participio passato
<i>cond.</i>	condizionale	<i>part. pres.</i>	participio presente
<i>cong.</i>	congiuntivo	<i>pass. rem.</i>	passato remoto
<i>cong.</i>	congiunzione	<i>pers.</i>	personale
<i>determ.</i>	determinativo	<i>pl.</i>	plurale
<i>dimostr.</i>	dimostrativo	<i>poss.</i>	possessivo
<i>ecc.</i>	eccefera	<i>pr.</i>	pronominale
<i>es.</i>	esempio	<i>prep.</i>	preposizione
<i>f.</i>	femminile	<i>pres.</i>	presente
<i>fut.</i>	futuro	<i>pron.</i>	pronuncia
<i>ger.</i>	gerundio	<i>recipr.</i>	reciproco
<i>imper.</i>	imperativo	<i>rel.</i>	relativo
<i>imperf.</i>	imperfetto	<i>sec.</i>	secolo
<i>impers.</i>	impersonale	<i>s.f.</i>	sostantivo femminile
<i>ind.</i>	indicativo	<i>sing.</i>	singolare
<i>indef.</i>	indefinito	<i>s.m.</i>	sostantivo maschile
<i>indeterm.</i>	indeterminativo	<i>s.m.f.</i>	sostantivo maschile e femminile
<i>inter.</i>	interiezione	<i>spec.</i>	specialmente
<i>interrog.</i>	interrogativo	<i>superl.</i>	superlativo
<i>intrans.</i>	intransitivo	<i>tr.</i>	transitivo
<i>invar.</i>	invariabile	<i>v.</i>	verbo

SIMBOLI GRAFICI	
♦	distingue le diverse categorie grammaticali della parola
◊	introduce sfumature di significato minore
1 2 3	distingue le diverse accezioni della parola
	introduce le locuzioni e i modi di dire

All'inizio di ogni dizionario è presente una **legenda** in cui sono riportate e spiegate le abbreviazioni utilizzate all'interno.

immagini: *Dizionario italiano*, Giunti, Firenze.

Nel dizionario i **nomi** sono riportati nella forma singolare, maschile e primitiva: non cercare il lemma *gattino*, ma *gatto*.

Gli **aggettivi** sono riportati nella forma singolare, maschile e col grado positivo: non cercare il lemma *bravissimo*, ma *bravo*.

I **verbi** sono riportati all'infinito presente: non cercare la forma *comprasti*, ma *comprare*.

Aggiungiamo infine che esistono molti tipi di dizionario dedicati a usi diversi, tra cui:

- il dizionario **monolingue** → presenta i lemmi di una determinata lingua;
- il dizionario **bilingue** → fornisce la traduzione in italiano dei termini stranieri della lingua di riferimento (per esempio italiano-francese o italiano-inglese);
- il dizionario dei **sinonimi** e dei **contrari** → offre per ogni parola i sinonimi e i contrari, cioè i termini di analogo significato o di significato opposto.

METTI ALLA PROVA CONOSCENZE E COMPETENZE



25

Scegli l'opzione corretta.

● ○ ○
[DIGIT]

1. Con etimologia si intende: **A** la storia e l'origine delle parole **B** la valenza grammaticale delle parole
2. Il lemma è: **A** la voce del dizionario evidenziata in neretto **B** una parola sconosciuta
3. Ogni lemma: **A** ha un solo significato **B** può avere più di un significato
4. Il dizionario monolingue: **A** presenta i lemmi di più lingue **B** presenta i lemmi di una sola lingua
5. Nella legenda: **A** sono spiegate le abbreviazioni usate nel dizionario
B è riportato un elenco dei verbi più usati

26

Scrivi accanto a ciascuna parola la forma corrispondente da cercare sul dizionario.

● ○ ○
[DIGIT]

- | | | |
|-------------------|--------------------|---------------------|
| 1. tesorino | 2. scodella | 3. sconfisse |
| 4. chiamalo | 5. scortato | 6. telefonami |
| 7. denuncia | 8. furbastro | 9. tubetto |

PAROLE di cittadinanza

27

Questa è la definizione di "italianità" che dà il dizionario Treccani.

ITALIANITÀ s. f. [der. di *italiano*]. – 1. L'essere conforme a ciò che si considera peculiarmente italiano o proprio degli Italiani nella lingua, nell'indole, nel costume, nella cultura, nella civiltà, e sim.: *i. di un modo di pensare; scarsa i. di un costrutto sintattico*. 2. Più com., l'essere e il sentirsi italiano; appartenenza alla civiltà, alla storia, alla cultura e alla lingua italiana, e soprattutto la coscienza di questa appartenenza: *i. di sentimenti; i sentimenti di i. di Zara, Trento e Trieste durante la dominazione asburgica*.

Come vedi prende in esame due accezioni e ne fornisce degli esempi. A partire dalla tua esperienza personale, scrivi tu due ulteriori esempi, uno per ogni accezione.

28

Metti l'accento tonico su ogni parola, così come indicato sul dizionario.

● ● ○

persuadere – utensile – amazzone – termale – mollica – avito – diatriba – infido – appendice – zaffiro

29

Controlla sul dizionario se esiste una forma femminile corrispondente ai nomi maschili elencati. Se esiste **trascrivila**.

● ● ○

1. re 2. dirigente 3. notaio
 4. operaio 5. soldato 6. poeta
 7. padre 8. autore 9. direttore
 10. collega 11. cassiere 12. genero

30

Cerca sul dizionario l'etimologia delle seguenti parole e **trascrivila**.

● ● ○

moglie – tellurico – verosimile – scioppo – sensale – verbale

31

Completa le seguenti frasi con la preposizione giusta. Se hai dei dubbi **consulta** il dizionario.

● ● ○

[DIGIT]

1. Difficile dirsi. 2. È molto affezionato mamma. 3. Sa parlare tutto. 4. Il libro è formato tre capitoli. 5. Sono pronto tutto. 6. Ho riflettuto a lungo quello che mi hai detto. 7. Il bambino si è messo ridere di gioia. 8. Il buco fu riempito sabbia alcuni operai. 9. Questo albergo dispone venti camere.

32

Consulta il dizionario e **scrivi** il significato delle seguenti espressioni costruite con i verbi *andare* e *fare*.

● ● ○

1. Andare a gonfie vele. 2. Andare a pennello. 3. Andare dietro a qualcuno. 4. Andare in fumo. 5. Fare lo stesso. 6. Fare il verso. 7. Fare dietro front. 8. Farla franca.

33

Indica se le parole in corsivo nelle seguenti frasi sono usate in senso letterale (L) o in senso figurato (F).

● ● ●

[DIGIT]

Cerca le parole sul dizionario e **scrivi** un altro modo di dire per ciascuna parola usata in senso figurato.

1. Lo smottamento ha *inghiottito* le case sulla strada.

2. Luigino ha *inghiottito* una caramella.

3. Le *pagine* di questo volume sono eccessive.

4. Il nazismo è stata una *pagina* buia della storia.

5. Quel critico ha *naso* nell'individuare i nuovi artisti.

6. Il tuo *naso* è arrossato per il freddo.

7. L'arrosto si è un po' troppo *rosolato*.

8. Ti sei *rosolato* sin troppo al sole di Riccione.

9. Il preside *ricopre* la sua carica con competenza e umanità.

10. Mia nonna *ricopre* sempre la torta con una glassa al cioccolato.

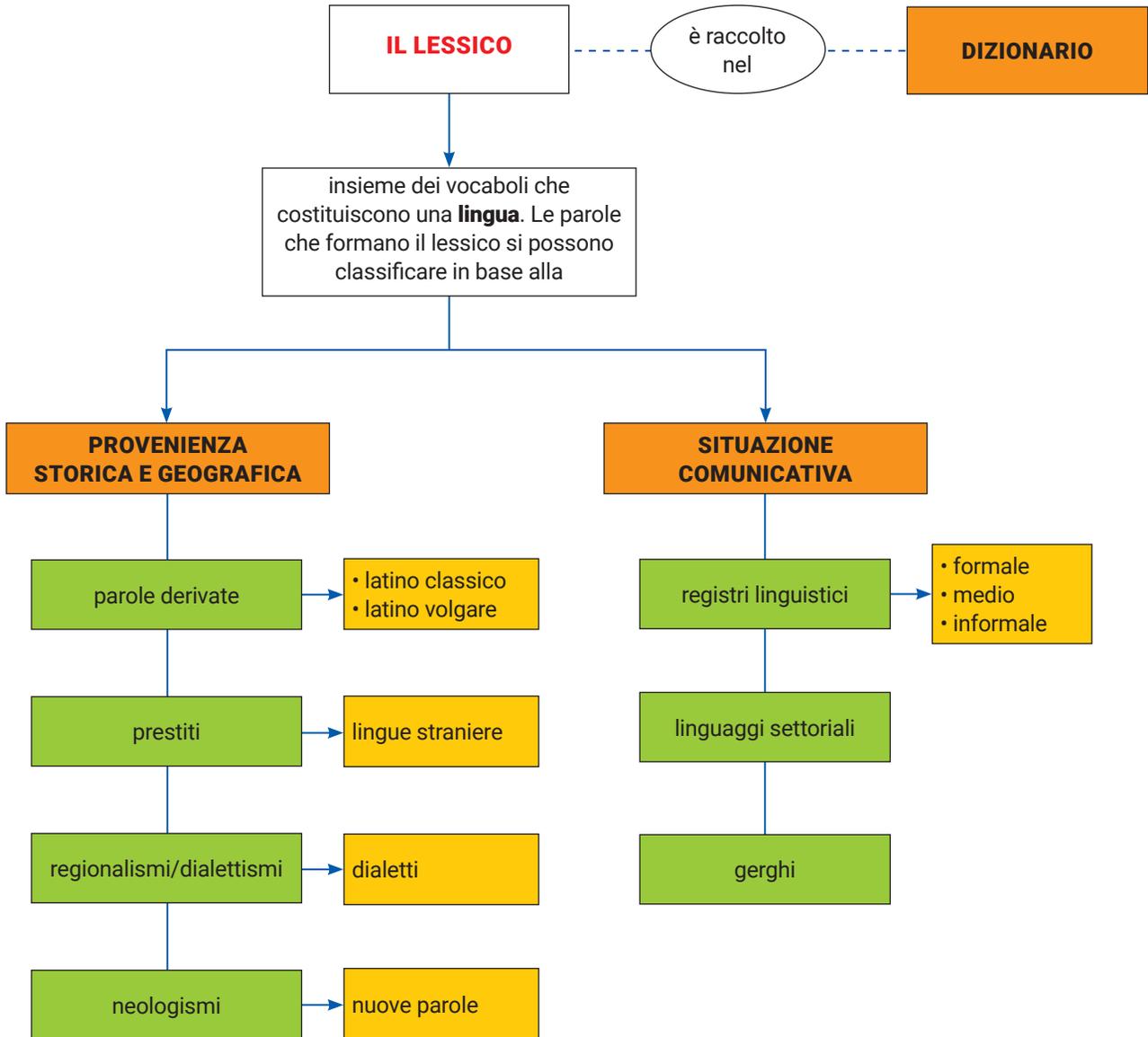
34

Cerca sul dizionario le seguenti parole riguardanti il mondo della scuola e **scrivi** l'etimologia di ciascuna.

● ● ●

algebra – filosofia – lavagna – docente

RIPASSA E RICORDA



VERIFICA LE CONOSCENZE, CONSOLIDA LE COMPETENZE

con
esercizi
modello
INVALSI

COMPETENZE GRAMMATICALI, LESSICALI, TESTUALI



L'ITALIANO PER COMUNICARE

35

● ○ ○
[DIGIT]**Completa** le seguenti frasi.

1. Il lessico è l'insieme dei di una lingua.
2. Formano il lessico di base all'incirca parole.
3. Le parole che compongono il lessico della lingua italiana si dividono in quattro categorie: quelle che derivano, quelle da lingue, quelle di provenienza e quelle di nuova

36

● ○ ○
[DIGIT]**Scegli** il completamento corretto tra le due opzioni proposte.

1. Le parole ereditarie derivano dal latino *parlato* / *classico scritto*.
2. I latinismi derivano dal latino *parlato* / *classico scritto*.
3. I prestiti possono essere *adattati* / *non adattati* quando si adattano alla lingua d'uso oppure *adattati* / *non adattati* quando restano nella loro forma originaria.
4. I dialettismi sono una sorta di *adattamento* / *prestito* interno.
5. I regionalismi sono fenomeni che riguardano parlanti di una determinata *nazione* / *regione*.
6. I neologismi possono essere *lessicali* / *semantici*, cioè parole che esistono già ma a cui viene aggiunto un nuovo significato, oppure *lessicali* / *semantici*, cioè parole nuove.

37

● ○ ○
[DIGIT]**Completa** le frasi.

1. La scelta del registro linguistico da utilizzare è influenzata dall'....., dalle e dagli
2. Quando parliamo in situazioni ufficiali si usa il registro o
3. I linguaggi settoriali puntano a rendere la comunicazione il più possibile ed efficace.
4. I gerghi sono utilizzati da gruppi di persone che vogliono rendere la comunicazione agli estranei.
5. Sul dizionario: la legenda delle abbreviazioni usate si trova; i nomi sono sempre riportati nella forma e i verbi all'.....

38

● ○ ○

Cerca sul dizionario le seguenti parole, che assumono significato diverso a seconda dell'accento tonico o del timbro della vocale. **Forma** una frase per ciascun significato.

- | | |
|------------|------------|
| 1. formica | 4. ancora |
| 2. pesca | 5. meta |
| 3. compito | 6. affetto |

39

● ○ ○
[DIGIT]**Leggi** i seguenti testi e **indica** a quale settore appartengono tra quelli proposti.

a. L'Istituto Superiore di Sanità ha sviluppato il progetto di collaborazione in risposta all'esigenza delle scuole di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro. Ad aprile 2016 partirà la fase pilota del progetto con 4 scuole di Roma. Sulla base delle competenze pluridisciplinari dell'Istituto Superiore di Sanità e delle necessità di formazione delle scuole, sono state individuate 4 Aree tematiche: ambiente e salute, biologia e clinica, prevenzione e stili di vita, comunicazione e scienza.

psicologia medicina burocrazia meccanica informatica legge sport cinema

b. Imparare a suonare uno strumento aiuta i bambini a sviluppare creatività, disciplina e autostima. Aumenta esponenzialmente il loro bagaglio culturale, ma non li rende più intelligenti: a scardinare uno dei miti più facilmente associati all'apprendimento della musica, quello secondo cui studiarla migliorerebbe le capacità cognitive, sono due studi condotti da Samuel Mehr, ricercatore dell'Università americana di Harvard.

psicologia medicina burocrazia meccanica informatica legge sport cinema

c. L'eolico è l'evoluzione dei mulini a vento. Un impianto aerogeneratore è composto da un palo di sostegno, un rotore e un sistema di pale. Il palo ha la funzione di porre più in alto possibile le pale che, come nei mulini a vento, hanno il compito di catturare l'energia del vento, grazie alla loro forma aerodinamica. Il movimento delle pale è collegato a un rotore meccanico e, tramite questo, a una dinamo in grado di trasformare l'energia meccanica in energia elettrica. Questa tecnologia è conosciuta come eolico.

psicologia medicina burocrazia meccanica informatica legge sport cinema

40 Indica il significato che hanno assunto in italiano i seguenti calchi semantici, scegliendo l'opzione corretta.



1. stella A corpo celeste
 B personaggio famoso
2. conforto A consolazione
 B comodità
3. salvare A mettere in salvo
 B copiare i dati sui quali si sta lavorando su un supporto allo scopo d'impedire che vadano perduti o cancellati per errore
4. scaricare A trasferire dati da un server al proprio computer
 B togliere un peso

41 **Scrivi** una frase per ciascuna delle espressioni latine indicate, di cui ti forniamo la definizione.



1. a priori = senza la conoscenza dei fatti ma in base a pregiudizi
2. in extremis = all'ultimo momento
3. pro capite = a testa, cioè per persona
4. auditorium = sala per l'ascolto di musica

42 **Riconosci e sottolinea** nelle seguenti frasi i prestiti non integrati e **scrivi** da quale lingua provengono.



1. Di ritorno dal suo viaggio Enrica indossava uno splendido kimono ricamato a colori brillanti.
.....
2. Quale dessert desidera per finire la cena?
3. Nel film Peppone beve molti bicchieri di vodka e finisce sbronzo all'ospedale.
4. I samurai erano i coraggiosi guerrieri del Sol Levante.
5. La t-shirt che indossa Claudia è la divisa della squadra.
6. Sono molto amante dei soufflé, sia salati sia dolci.
7. Le ballerine di samba durante il carnevale brasiliano invadono ogni spazio.
8. Francesco ha deciso di iscriversi a un corso di judo.

43
● ● ○
DIGIT
TUTOR

Indica per ciascun termine se si tratta di un prestito di necessità o un prestito di lusso, scegliendo l'opzione corretta.

	DI LUSO	DI NECESSITÀ
1. leader	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. radar	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. flirt	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. dossier	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. babysitter	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. spray	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. week-end	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. tennis	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

44
● ● ○
DIGIT

Sottolinea una volta i latinismi, due volte i neologismi e **cerchia** i prestiti.

1. cliccare 2. donzella 3. maxinchiesta 4. vituperio 5. blackout 6. lodevole 7. ipertesto 8. deficit
9. linkare 10. scanner

45
● ● ○
DIGIT
TUTOR

Rispondi alla seguente domanda.

I termini *twittare*, *downloadare*, *fotosciappare*, *matchare* sono:

- A) neologismi semantici.
 B) neologismi lessicali.

46
● ● ○
DIGIT
TUTOR

Tra i seguenti termini di registro informale, **individua** l'unica parola di registro formale.

catapecchia – declinare – fifa – scocciare – frottola

47
● ● ○
DIGIT
TUTOR

Associa a ciascuno dei seguenti regionalismi il significato corrispondente tra quelli proposti.

- | | |
|---------------|---------------|
| 1. sberla | a. capriccio |
| 2. anguria | b. schiaffo |
| 3. scostumato | c. bambino |
| 4. sfizio | d. straccio |
| 5. balocco | e. maleducato |
| 6. bizza | f. piacere |
| 7. cencio | g. giocattolo |
| 8. pupo | h. cocomero |

48
● ● ○
DIGIT

Con l'aiuto del dizionario, **individua** tra le seguenti parole i regionalismi (R) e i dialettismi (D).

1. gondola 2. catasto 3. pizza 4. cocomero 5. piacione 6. cencio 7. topino

49
● ● ○
DIGIT
TUTOR

Riconosci l'affermazione falsa tra quelle che completano la frase: Sul dizionario per ogni lemma trovi:

1. la pronuncia, indicata dall'accento tonico. 3. la definizione.
2. la traduzione in inglese e altre lingue europee. 4. le più comuni forme alterate.

50
● ● ○

Soffermati sul linguaggio giornalistico e con l'aiuto del dizionario **scrivi** il significato settoriale delle seguenti parole.

scoop – occhiello – fondo – buco – spalla – cocodrillo

51 **Attribuisci** a ciascuna delle seguenti parole il sottocodice di appartenenza, scegliendo tra anatomia (A), giurisprudenza (G), economia (E).

DIGIT TUTOR

1. femore
2. reddito
3. sterno
4. contenzioso
5. dibattito
6. metacarpo
7. inflazione
8. imputato

52 **Completa** la frase con il latinismo appropriato.

DIGIT TUTOR

1. Prima di iniziare la lezione, il professore ha fatto un *excursus* / *ex novo* sugli obiettivi del corso.
2. Parlando *in calce* / *inter nos*, la pizzeria suggerita da Carlo non valeva la pena.
3. Sara non è una semplice segretaria, ma è la *non plus ultra* / *factotum* del direttore.
4. Hai raggiunto 150 punti, quindi hai diritto a un *bonus* / *extra* di 10 euro sul prossimo acquisto.

53 **Scrivi** due messaggi di identico significato e diverso registro. **Motiva** la differenza spiegando la situazione comunicativa.

54 **Consulta** il dizionario e **individua** quali preposizioni reggono gli aggettivi che seguono. **Scrivi** poi una frase con ciascuno.

esente – entusiasta – ostile – propenso – lieto – estraneo – facile – difficile

55 **Cerca** sul dizionario il significato figurato delle seguenti parole e **scrivi** una frase con ognuna di esse.

palla – coda – pasta – fiasco – rete – idem

56 **Leggi** la definizione del dizionario online Treccani della parola *intento*. **Stabilisci** poi se le affermazioni che seguono sono vere o false.

intento s. m. [dal lat. tardo *intentus* -us, der. di *intendĕre*: (dal lat. *intendĕre*, comp. di *in*-1 e *tendĕre* «tendere, rivolgere, mirare a»]

Il fine che ci si propone di raggiungere e a cui tende l'azione e il desiderio (non differisce in genere da intenzione, proposito, ma indica volontà più determinata e più diretta allo scopo): *proporsi un i., un nobile i.; ottenere, raggiungere il proprio i.; conseguire l'i.; riuscire nell'i.; nascondere i proprî i.; ho agito così con l'i.* (o anche *nell'i.*) di giovargli. *Lettera*, più raram. *dichiarazione, d'intenti* documento ufficiale o ufficioso con cui un organo politico o amministrativo prospetta l'intenzione a un altro organo, dello stesso o d'altro Paese, di giungere a un accordo, di concludere un trattato, di stringere un preciso rapporto, o si impegna a seguire il comportamento o mantenere le obbligazioni a cui viene subordinato l'accoglimento di una determinata richiesta (per es., la concessione di un prestito o di un finanziamento).

ant. *Attenzione*, applicazione della mente o dell'animo a qualche oggetto: *Cominciava a cantar si, che con pena Da lei avrei mio i. rivolto* (Dante); l'oggetto stesso da cui la mente e l'animo sono attratti: *Già eran li occhi miei rifissi al volto De la mia donna, e l'animo con essi, E da ogni altro i. s'era tolto* (Dante).

- | | | |
|---|----------------------------|----------------------------|
| a. Può essere sostantivo e avverbio. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| b. Deriva dal latino. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| c. È una parola sdrucchiola. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| d. Ha significato identico a <i>intenzione</i> , <i>proposito</i> . | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| e. Può esprimere un impegno ufficialmente assunto. | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| f. È parola poetica col significato di <i>attenzione</i> . | <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |

57

Leggi il seguente testo e **sottolinea** con colori diversi i regionalismi e i modi di dire. **Scrivi** poi il significato di ciascun termine.

La cena voluta dal sindaco fu organizzata all'Osteria della Fefa, una delle più antiche e gloriose della Bassa. Il menù affettati misti con gnocco fritto e ciccioli, tortelli con la zucca alla maniera ferrarese (senza gli amaretti, il cui uso nel ripieno della zucca era qui considerato una eresia), valigini in umido, insalata verde, zuppa inglese, ciambella da tociare nel vino clinto, caffè, nocino. Lambrusco nelle classiche bottiglie nere alternate sulla tavola alle bianche coppe di pane.

[G. Pederiali, *Il paese delle amanti giocose*]

58

Leggi il seguente testo e **sottolinea** con colori diversi i regionalismi e i modi di dire. **Scrivi** poi il significato di ciascun termine.

Il re faceva un passo avanti con la destra già inclinata per il baciamaio che avrebbe poi rifiutato: "Ne', Salina, beate quest'ucchie che te vedono". L'accento napoletano sorpassava di gran lunga in sapore quello del ciambellano. "Prego la Vostra Real Maestà di voler scusarmi se non indosso la divisa di corte: sono soltanto di passaggio a Napoli e non volevo tralasciare di venire a riverire la Vostra persona". "Salina, tu vo' pazziare, lo sai che a Caserta sei come a casa tua... E e' peccerelle che fanno?". Il Principe capiva che a quel punto occorreva piazzare l'equivoco salace e bigotto insieme. "Le peccerelle, maestà? Alla mia età e sotto il sacro vincolo del matrimonio?". La bocca del re rideva mentre le mani riordinavano stizzosamente le carte. "Non mi sarei mai permesso, Salina. Io domandavo d'e' peccerelle toie, d'e' Principessine. Concetta, la cara figlioccia nostra, dev'essere granne ora 'na signorina".

[G. Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*]

59

Riscrivi le seguenti frasi in due registri diversi. **Specifica** per ognuno il contesto comunicativo.

1. Ho un terribile mal di testa, mi serve un analgesico.
2. Questa nuova pettinatura le sta bene.
3. Questa portata è immangiabile.

60

Leggi il seguente testo e poi **esegui** le operazioni indicate.

Apro in Internet una guida dei programmi televisivi della giornata ed ecco alcuni titoli di programmi presi a caso: The Walking Dead, Agents of S.H.I.E.L.D., Euronews, Heroes, Safe house, Morning News, Night News, Switch, My Life, Media Shopping, Cartoon Flakes, Winx Club, Phineas and Ferb, Desperate Housewives, The Good Wife, America today, Shownet, Serial Webbers, Musiclife, Lost World, Private Practice, Brothers and Sisters, Rush, One Tree Hill, Fumettology, Three Rivers, Law & Order, Sworn Secrecy, Rewind, Chips, My Life, Friends, Dr House - Medical Division, Dragon Ball Gt, Big Bang Theory, Coffee Break, Night Desk, Movie Flash, e mi fermo qui per non annoiare oltre.

Anche per quanto riguarda le categorie, annotate a fianco ai programmi, si può leggere: Series, Talk Show, Current Affairs, Docu-Reality, Reality Show, Movie, ecc.

[*La perversa anglo libidine degli italiani*, «Il Foglio volante»]

- a. Suddividi le parole inglesi citate nell'articolo in base a quelle di cui conosci il significato e quelle di cui lo ignori.
- b. Scrivi la traduzione di ciascun termine ricorrendo, se necessario, al dizionario bilingue inglese-italiano.
- c. Impiegando almeno 15 dei termini individuati, scrivi una storia buffa – da leggere in 5-7 minuti – in cui per 6 vocaboli l'utilizzo del forestierismo è del tutto scorretto.
- d. Il testo è letto a più voci alla classe che, divisa in gruppi, deve riconoscere gli errori.
- e. Il lavoro che più di tutti risponderà ai requisiti di comicità, corretta lunghezza del testo, e corretto impiego dei vocaboli sarà pubblicato sul sito della scuola.

COMPETENZE LOGICHE



L'ITALIANO PER RAGIONARE

61 **Completa** la serie di prestiti: **scegli** l'alternativa corretta tra quelle proposte.

● ○ ○

film – bar – cabaret – ...

A cachet B sport

shampoo – pâté – Würstel – business – chalet – ...

A Land B meeting

paella – nursery – patio – computer – ...

A standard B sangria

62 **Completa** la serie di neologismi: **scegli** l'alternativa corretta tra quelle proposte.

● ○ ○

spoilerare – no vax – stalkerare – ...

A jukebox B tuttocampista

63 **Trova** l'intruso.

● ○ ○

<input type="checkbox"/> A bandolero	<input type="checkbox"/> B clochard	<input type="checkbox"/> C caramba
<input type="checkbox"/> A chihuahua	<input type="checkbox"/> B cabriolet	<input type="checkbox"/> C boutique
<input type="checkbox"/> A movida	<input type="checkbox"/> B desaparecido	<input type="checkbox"/> C sushi
<input type="checkbox"/> A chignon	<input type="checkbox"/> B imam	<input type="checkbox"/> C croupier

64 **Indica** quanti anagrammi, anche privi di senso, si possono ottenere, con le lettere della parola "zoo".

● ○ ○

A 3 B 4 C 5

65 **Trova** l'intruso.

● ○ ○

<input type="checkbox"/> A katana	<input type="checkbox"/> B karate	<input type="checkbox"/> C fandango
<input type="checkbox"/> A goleada	<input type="checkbox"/> B kebab	<input type="checkbox"/> C macho
<input type="checkbox"/> A camion	<input type="checkbox"/> B sakè	<input type="checkbox"/> C tofu
<input type="checkbox"/> A lager	<input type="checkbox"/> B tsunami	<input type="checkbox"/> C kolossal

66 **Riconosci** la parola scritta in modo scorretto.

● ○ ○

<input type="checkbox"/> A souvenir	<input type="checkbox"/> B stik	<input type="checkbox"/> C soubrette
<input type="checkbox"/> A treiler	<input type="checkbox"/> B share	<input type="checkbox"/> C chic
<input type="checkbox"/> A compilation	<input type="checkbox"/> B referendum	<input type="checkbox"/> C confort
<input type="checkbox"/> A a gratis	<input type="checkbox"/> B omelette	<input type="checkbox"/> C cardigan

67 **Riconosci** la parola scritta in modo scorretto.

● ○ ○

<input type="checkbox"/> A samba	<input type="checkbox"/> B robot	<input type="checkbox"/> C picknic
<input type="checkbox"/> A vachero	<input type="checkbox"/> B siesta	<input type="checkbox"/> C patio
<input type="checkbox"/> A sky-pass	<input type="checkbox"/> B musical	<input type="checkbox"/> C showman
<input type="checkbox"/> A collage	<input type="checkbox"/> B choc	<input type="checkbox"/> C briosce

68 **Indica** quante parole, anche prive di senso, si possono ottenere, anagrammando le lettere della parola "bio".

● ● ○

A 3 B 5 C 7

- 69** Indica quante parole, anche prive di senso, si possono ottenere, anagrammando le lettere della parola "palo".
 A 21 B 24 C 27
- 70** Dall'affermazione *Il fratello di Marco lavora in un fast-food. Tutti i fast-food hanno cassieri* si deduce che:
 A Marco non fa il cassiere.
 B Il fratello di Marco fa il cassiere.
 C Marco sa se il fratello fa il cassiere.
- 71** Dall'affermazione *La mia amica Luisa ama fare i puzzle, ma ha pochissimo tempo libero* si deduce che:
 A Luisa fa molti puzzle nonostante il poco tempo a disposizione.
 B È possibile che Luisa riesca a fare dei puzzle.
 C Luisa fa pochissimi puzzle.
- 72** Dall'affermazione *Raramente mio marito beve cognac* si deduce che:
 A Mio marito beve superalcolici.
 B A mio marito piacciono tutti i tipi di liquore.
 C A mio marito non piacciono i liquori stranieri.

COMPETENZE SOCIALI



L'ITALIANO PER SAPER ESSERE



- 73** *Ius soli, ius sanguinis, ius culturae*: sono tre espressioni giuridiche di cui avrai sentito parlare. Spiega il loro significato con parole tue. Quindi verifica la correttezza delle tue definizioni confrontandole con testi e articoli giuridici reperibili anche sul Web. In base ai criteri fissati dall'insegnante, assegnati un voto per ciascuna definizione. Confronta i tuoi risultati con quelli del resto della classe: dalla media dei voti, stabilite di quale delle tre espressioni conoscevate meglio il significato e su quale invece eravate più impreparati. Che cosa avete scoperto che non sapevate?

Oggi buona parte dell'informazione e della cultura passa attraverso Internet e presenta caratteristiche molto diverse dalla pagina scritta: la celerità dei tempi di ricerca, la ricchezza delle informazioni, l'apertura sul mondo, la molteplicità di opinioni e mezzi espressivi, l'interattività rendono questo strumento straordinario per potenza e accessibilità. D'altro canto non è ancora facile per tutti muoversi agilmente nel mondo multimediale sia per la ricchezza delle proposte sia per i rischi. E tu?

- Come ti sei mosso nella ricerca sul Web? Elenca le operazioni che hai compiuto e il loro significato.
- Chi ti ha insegnato a "navigare"?
- Quando utilizzi questo strumento?
- Quali vantaggi gli riconosci? E quali rischi?



ORGANIZZIAMO UNA MERENDA ALTERNATIVA: IL *FAIR TRADE* A SCUOLA



COMPITO DI REALTÀ

Durante la ricreazione si consumano cibi e merendine non sempre sani e, di solito, abbastanza costosi. I prodotti che è possibile acquistare a scuola, infatti, sia dai distributori che dai piccoli bar, provengono spesso da industrie che utilizzano materie prime di provenienza sconosciuta. Molte industrie alimentari acquistano grandi quantità di ingredienti dai Paesi in via di sviluppo dove il lavoro non è quasi mai regolamentato né equamente retribuito, pagandole poco e rivendendo il prodotto finito con un grosso profitto. La nostra merendina, così come tutti i nostri acquisti inconsapevoli, finisce quindi col promuovere una economia di sfruttamento del lavoro in luoghi in cui gli indici che misurano la qualità della vita sono molto bassi (alto tasso di mortalità infantile, forte disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza, difficoltà di accesso all'istruzione e così via). Viceversa, la forma del commercio equo e solidale (*Fair Trade*) intende garantire, nel rispetto dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente, uno sbocco commerciale e un ritorno economico anche a quelle piccole aziende, soprattutto del Sud del mondo, che altrimenti dovrebbero rivolgersi alle grandi catene di distribuzione multinazionali.



Analizza L'OBIETTIVO da raggiungere.

Organizzare e gestire in gruppo, all'interno dell'edificio scolastico, un piccolo punto vendita di prodotti provenienti dalla rete del commercio equo e solidale in modo da proporre ai compagni una merenda alternativa.



Scopri IL COMPITO affidato alla tua classe e come svolgerlo.

Alla classe è affidato il compito di organizzare e condurre, in uno spazio autogestito e in un ampio arco di tempo, una alternativa all'acquisto di merendine generiche sostituite da prodotti provenienti dal commercio equo e solidale.

INDICAZIONI DI LAVORO

Organizzare un punto vendita è un'attività alquanto complessa che necessita di una lunga fase di preparazione. Il lavoro va organizzato tenendo conto delle abilità e delle predisposizioni di ciascuno. Di conseguenza il gruppo classe viene suddiviso in piccole squadre, ognuna delle quali si occuperà di svolgere un compito preciso. Ogni squadra deve anche scegliere un moderatore che si relazioni con gli altri gruppi e con l'insegnante.

■ SQUADRA 1 - documentazione: le conoscenze acquisite su che cosa è e come funziona il commercio equo e solidale consentiranno di allestire materiale informativo-pubblicitario da usare nelle fasi successive del progetto.

■ SQUADRA 2 - preparazione di un Piano economico e finanziario: per verificare se il progetto è praticabile e sostenibile e per trovare eventuali finanziatori.

■ SQUADRA 3 - presentazione del progetto e del piano economico-finanziario al Dirigente scolastico e al Consiglio di Istituto per approvazione.

■ SQUADRA 4 - ricerca e scelta dei fornitori.

■ SQUADRA 5 - individuazione degli spazi e delle modalità di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa.

■ SQUADRA 6 - organizzazione dei turni di approvvigionamento e di servizio.

Sono da prevedere verifiche periodiche del progetto, per poter apportare eventuali aggiustamenti.



Valuta la **TUA ESPERIENZA** di lavoro di gruppo rispondendo alle domande.

- Che cosa ha funzionato in questa attività?
- Che cosa può migliorare nei prossimi incontri?
- Ho saputo ascoltare gli altri?
- Ho preso appunti?
- Sono riuscito a esprimere la mia opinione?
- Ho rinunciato a qualche mia idea per raggiungere una scelta comune?
- Ho assunto qualche incarico preciso?
- Mi è piaciuto soprattutto...
- Non mi è piaciuto...



Valuta **IL LIVELLO DI COMPETENZA** che hai raggiunto nello svolgere il compito di realtà.

COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA	iniziale	base	medio	avanzato
Imparare a imparare				
Progettare				
Comunicare				
Collaborare e partecipare				
Agire in modo autonomo e responsabile				
Risolvere problemi				
Individuare collegamenti e relazioni				
Acquisire e interpretare l'informazione				

COMPETENZE DI BASE	iniziale	base	medio	avanzato
Asse dei linguaggi				
1. Padronanza della lingua italiana				
2. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi				
3. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario				
4. Utilizzare e produrre testi multimediali				
Asse matematico				
1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica				
2. Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni				
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi				
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico				
Asse storico-sociale				
1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali				